

Il miracolo di San Mauro

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/MI010-01280/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/MI010-01280/>

CODICI

Unità operativa: MI010

Numero scheda: 1280

Codice scheda: MI010-01280

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00681143

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Parti e/o accessori: cornice in finto marmo dipinta ad affresco

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Miracolo di San Mauro

Titolo: Il miracolo di San Mauro

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27118

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Ambrogio della Vittoria

Indirizzo: Via Spagliardi

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1700

Validità: post

A: 1720

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Riferimento all'intervento: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

Altre attribuzioni: De Pietri Pietro Antonio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 350

Larghezza: 250

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto raffigura San Mauro, in piedi di profilo sulla destra della composizione, vestito interamente di nero, che resuscita un muratore caduto da un'impalcatura: l'uomo seminudo giace disteso a terra in primo piano, leggermente di scorcio, sdraiato su una barella coperta da un telo bianco, mentre comincia a muovere le mani e a sollevare la gamba destra. Tutt'intorno a loro si accalca la folla che assiste al miracolo, a cominciare dai due soccorritori in primo piano ai lati del dipinto, che osservano stupiti il santo allungare la mano destra verso il ferito. La parte superiore della composizione è occupata dalle architetture cittadine, sul cui sfondo si nota l'impalcatura che ha provocato l'incidente; dall'arco centrale, sopraggiunge in volo un piccolo gruppo di angioletti avvolti in panneggi colorati.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi: San Mauro; angeli. Personaggi: muratore ferito; spettatori.

Notizie storico-critiche

In una fase iniziale l'opera è stata erroneamente indicata come raffigurante San Bernardo e attribuita al De Pietri (Giulini, 1923), tuttavia è successivamente emersa l'impossibilità di determinare con certezza l'autore del dipinto, mentre l'effettivo soggetto rappresentato, il miracolo di San Mauro, è stato identificato sulla base del raffronto con una tela di medesimo soggetto conservata a Milano nella chiesa di S. Smpliciano, opera di Gerolamo Chignoli (notizie 1620-1644). In entrambi i dipinti si può riscontrare la stessa impostazione, con il santo tutto vestito di nero al centro della composizione, circondato da ampie architetture sullo sfondo, tuttavia mentre la tela milanese è pervasa da una concitazione drammatica, che culmina nella rappresentazione della caduta del muratore dal ponteggio in secondo piano, nell'opera di Parabiago il ritmo è più pacato, più misurato, i gesti degli astanti sono bloccati e sullo sfondo rimane solo l'impalcatura vuota. (Gatti Perer, 1966)

L'opera sembra rifarsi ai racconti narrati dalla biografia di San Mauro redatti dall'abate Odone di Glanfeuil che, senza produrre prove documentarie, afferma di aver riscritto un testo redatto da Fausto, il monaco con il quale Mauro porta la regola benedettina in terra franca. L'impianto della tela mostra vaghi riferimenti ad alcune opere pittoriche presenti in centro Italia e, come tradizione per il culto del santo, non sviluppa particolari attributi iconografici. Di derivazione indiretta del culto di San Mauro voluto dall'ordine Cluniacense, esso risponde in parte ai canoni e alla fortuna agiografica del santo a seguito del concilio di Trento, quanto l'abate cassinese Placido Puccinelli profuse molte energie per diffonderne il culto, dando origine ad una imponente raccolta di studi sul monaco benedettino. Riprendendo indirettamente la tradizione miniaturistica dei secoli preconciliari nell'opera di Parabiago San Mauro è raffigurato con le sembianze di uomo giovane, senza barba, e con la mano destra benedicente, discostandosi da quanto raffigurato in alcune opere del XVII secolo quali, ad esempio il Miracolo di San Mauro dipinto da Teresa Muratori conservato nella Chiesa del Crocifisso del complesso monumentale della Basilica di Santo Stefano a Bologna detto anche delle sette chiese.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Ovest Milanese

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 1992

Ente proprietario: Regione Lombardia

Collocazione: Regione Lombardia/DG Culture, Identità e Autonomie

Codice identificativo: 721 Archivio SI.R.Be.C. P

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MI010-01280_IMG-0000409884

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2009/08/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN1704c

Note: intero recto

Nome del file originale: OA-MI010-01280_01.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione allegata

Tipo: convenzione

Denominazione: Comodato in uso alla Parrocchia

Data: 1997

Foglio Carta: p. 2

Nome dell'archivio: Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile" di Legnano/ U.O. Servizio Tecnico Patrimoniale

Nome del file originale: OA-MI010-01280-CN_01.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Giulini A.

Titolo libro o rivista: La chiesa e l'abbazia cistercense di S. Ambrogio della Vittoria in Parabiago

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1923

V., pp., nn.: p. 12

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gatti Perer M. L.

Titolo libro o rivista: La chiesa e il convento di S. Ambrogio della Vittoria a Parabiago

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1966

V., pp., nn.: pp. 92-95

V., tavv., figg.: p. 91 f. 104, p. 93 f. 105

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1996

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Antonacci, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Tosi, Luca

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando